Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | **Roma — Venerdì 14 Giugno** | **Numero 142**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 205 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 178,000 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario 1900-901, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario 1900-901.

Maggiori assegnazioni.

Cap.				
Cap.	2. Ministero - Spese d'ufficio	L.	15,000	»
»	11. Spese casuali	»	3,000	»
»	21. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	»	90,000	»
»	27. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	»	50,000	»
»	32. Sussidi vari - Spese d'ospedale e funebri	»	20,000	»
		L.	178,000	»

Diminuzioni di stanziamento.

Cap.				
Cap.	1. Ministero - Personale di ruolo .	L.	3,000	»
»	14. Stipendi al personale delle legazioni.	»	14,000	»
»	15. Stipendi al personale dei consolati.	»	9,000	»
»	17. Assegni al personale delle legazioni.	»	32,000	»
»	18. Assegni al personale dei consolati.	»	105,000	»
»	35. Assegni provvisori e di aspettativa.	»	15,000	»
		L.	178,000	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione VI - Sezione IV

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell' autore dell' opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41753	Clementini Paolo.	*Della competenza e dei procedimenti speciali*, in ordine alle leggi amministrative (in 4 parti) (seconda edizione riveduta).	Tip. dell'Unione Editrice, Torino, 25 maggio 1900.
41755	Galanti Vincenzo.	*Sulla Mutualità.* (Dialoghi)	Copisteria a macchina E. Zucchi, Bologna, 5 novembre 1900.
41756	Padoani Arturo Luigi.	*Daziere in pratica* nei Comuni chiusi. Manuale per la esecuzione pratica dei servizi alle barriere sulla linea, nelle stazioni ferroviarie, molini ecc. (2ª edizione completamente modificata).	Tip. Fratelli Jovane. Salerno, 1° novembre 1900.
41757	Marchiorre Domenico.	*Cartolina postale* illustrata portante l'immagine di S. Ciro .	Tip. Napoletana. Napoli, 6 dicembre 1900.
41759	Martelli Giunio Bruto.	*Milizia.* (Ore d'ozio)	Tip. Francesco Roi. Luino, 11 dicembre 1900.
41760	Casuscelli e Melloni.	*Album della Madre.* Ricordo di famiglia	Tip. Salvatore Landi. Firenze, 5 novembre 1900.
41761	Fratelli D'Alessandri.	*S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia.* (Ritratto in fotografia il cui foglio è di cm. 51 × 36) (A).	Fot. Fratelli D'Alessandri. Roma, 13 dicembre 1900.
41762	Detti.	*S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia.* (Ritratto id. id. cm. 37 1/2 × 27) (B).	Detta, 13 id. »
41763	Detti.	*S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia.* (Ritratto id. id. cm. 25 1/2 × 19) (C).	Detta, 13 id. »
41764	Coglitore Giulio.	*Quadro sinottico della Circoscrizione Giudiziaria* del Regno d'Italia, dei Consigli dell'Ordine degli avvocati e di Disciplina dei Procuratori, dei Consigli ed Archivi notarili.	Tip. L. Cecchini. Roma, 7 dicembre 1900.
41765	Cipollone Alfonso.	*Ricordo di Riva.* Melodia per pianoforte. (N. di Cat. 199).	Stamp. mus. C. G. Röder. Lipsia, novembre 1900.
41766	Detto.	*Una sera a Bellagio.* Melodia per pianoforte (N. 198)	Detta, id. »
41767	Detto.	*Sull'Isola Bella.* Rêverie pour piano (N. 197)	Detta, id. »
41768	Tosti F. Paolo.	*Régret.* Mélodie. Paroles de Paul Bourget (N. 103944)	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 14 dicembre 1900.
41769	Vieu Jane.	*Nocturne*, en La bémol pour piano (N. 103623).	Detta, 14 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **dicembre** *1900 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	31 maggio 1900	2	La prima edizione (in 3 volumi) fu riservata il 22 luglio 1893.
Galanti Vincenzo.	Mantova	6 novembre 1900	2	
Padoani Arturo Luigi.	Roma	4 dicembre 1900	2	La prima edizione è riservata fin dal 13 febbraio 1885.
Marchiorre sacerdote Domenico.	Napoli	7 id. »	2	
Martelli Giunio Bruto.	Como	13 id. »	2	
Casuscelli Fanny e Melloni Estella (Levatrici).	Firenze	13 id. »	2	
Fratelli D'Alessandri (Fotografi).	Roma	13 id. »	2	
Detti.	Id.	13 id. »	2	
Detti.	Id.	13 id. »	2	
Coglitore avv. Giulio.	Id.	13 id. »	2	
Carisch & Jänichen (Ditta).	Milano	14 id. »	2	
Detti.	Id.	14 id. »	2	
Detti.	Id.	14 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	14 id. »	2	
Detti.	Id.	14 id. «	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41770	Vieu Jane.	*Simplement.* Poésie de Clovis Hugues (N. 103517)	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 14 dicembre 1900.
41771	Pateras Gustavo.	*Teoria e pratica delle sette chiavi musicali.* Nuovo metodo per rendere facile la lettura e per la trasposizione.	Tip. Elzeviriana. Roma, 15 dicembre 19 0.
41772	Garlanda Federico.	*Guglielmo Shakespeare:* il Poeta e l'Uomo	Officina Poligrafica Romana. Roma, settembre 1900.
41773	Forbes Archibald (Elia V.).	*Memorie di Guerra e Pace.* (Versione dell'inglese del maggiore Vittorio Elia).	Tip. Artigianelli. Roma, settembre 1900.
41774	Cagnetta Luigi, D'Agostino Ernesto, Caponetti Angelo.	*Enciclopedia Giuridica delle Opere Pie.* . . .	Tip. Failli. Roma, ottobre 1900.
41775	Scarlatti Americo.	*Et ab hic et ab hoc.*	Tip. Artigianelli. Roma, ottobre 1900.
41776	Teso Antonio.	*L'Italia e l'Oriente.* Studî di politica commerciale. (Seconda tiratura).	Tip. S Lapi. Città di Castello, 17 novembre 1900.
41777	Savi Lopez Maria.	*L'Aurora della Vita.* Letture educative, istruttive e civili per le Scuole elementari. (Libro per la 3ª classe femminile).	Stamperia R. di G. B. Paravia e C. Torino, 28 ottobre 1900.
41781	Faudella e Pantaleo.	*Elementi di Geografia* per la 4ª e 5ª classe elementare con figure e cartine cromolitografiche. (Due volumi).	Detta, 23 ottobre 1900.
41782	Marchesa Colombi.	*Le gioie degli altri.* Romanzo (con illustrazioni di A. Carutti).	Detta, 30 settembre 1900
41783	Tuccimei G.	*Elementi di Zoologia* per uso degli Istituti tecnici, dei Licei e delle Scuole di agricoltura (Edizione illustrata da 381 incisioni).	Detta, 10 ottobre 1900
41797	Cappelli Elisa.	*Scuola e Casa.* Libro di lettura (con illustrazioni) per le bambine delle Scuole rurali conforme ai programmi governativi (Classe o sezione 2ª).	Detta, 17 id. »
41798	Detta.	*Scuola e Casa.* Libro di lettura (con illustrazioni) per le bambine id. (Classe o sezione 3ª).	Detta, 17 id. »
41800	Salani Adriano.	*Il Libro delle Fate.* Fiabe dei migliori scrittori italiani e stranieri, raccolte e ordinate da A. Salani (con disegni del pittore Carlo Chiostri).	Tip A. Salani, Firenze, 2 novembre 1900.
41801	Franchi Anna.	*Cirillo a Reggimento.* Scene della vita militare (con disegni del pittore Carlo Chiostri).	Detta, 10 dicembre 1900.
41802	Werner E. (Stiatti Pucci C.).	*Oro stregato.* Romanzo (Versione italiana di Caterina Stiatti Pucci).	Detta, 25 novembre 1900.
41803	Conzianni Filippo.	*La Cina.* Sue condizioni attuali. Usi e costumi. Storia (con illustrazioni).	Detta, 15 id. »
41804	Tolstoi Leone.	*I Cosacchi.* (Versione dal Russo)	Detta, 10 ottobre 1900

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	14 dicembre 1900	2	
Pateras Gustavo.	Roma	15 id. »	2	
Società Editr. Laziale F. Garlanda e C.	Id.	18 id. »	2	
Detta.	Id.	18 id. »	2	
Detta.	Id.	18 id. »	2	
Detta.	Id.	18 id »	2	
Teso avv. Antonio.	Id.	19 id. »	2	
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	19 id. »	2	
Detti.	Id.	19 id. »	2	
Detti.	Id.	19 id. »	2	
Detti.	Id.	19 id. »	2	
Detti.	Id	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Salani Adriano (Editore).	Firenze	20 id. »	2	
Detto.	Id.	20 id. »	2	
Detto.	Id.	20 id. »	2	
Detto.	Id.	20 id. »	2	
Detto.	Id.	20 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41805	Sienkiewicz E. (Zucconi T.).	*La Vedova.* (Versione italiana del prof. Tito Zucconi)	Tip. A. Salani. Firenze, 20 settembre 1900.
41806	Rhoden Emma (Fadini G.).	*Testolina dura.* Romanzo. (Versione italiana di Giuseppe Fadini).	Detta, 5 dicembre 1900.
41807	Perosi Laurentio.	*Missa Eucharistica.* Quatuor vocibus inaequalibus concinenda, organo comitante.	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 21 dicembre 1900.
41808	Detto.	*Missa Benedicamus Domino.* Quatuor vocibus inaequalibus concinenda, organo comitante.	Detta, 21 dicembre »
41809	Navil C.	*Pierrot.* Pantomime pour piano. (N. di cat. 103608)	Detta, 21 id. »
41810	Cornago Luigi.	*Versetto del Salmo 109: Tu es sacerdos in aeternum* per due voci con organo (od armonium). (N. di cat. 103545).	Detta 29 novembre 1900.
41811	Acton Charles.	*The last rose of summer.* (L'ultima rosa d'estate). Romance without words for pianoforte. Op. 554. (N. di cat. 103629).	Detta, 29 id. »
41812	Detto.	*L'Étoile du Soir.* 9me Nocturne pour piano. Op. 553. (N. di cat. 103604).	Detta, 29 id. »
41813	Barcellona Passalacqua Pietro.	*Le tre Hyccari* a traverso la leggenda e la storia popolare di Sicilia (col racconto del tragico fatto della Baronessina di Carini).	Tip. F.lli Vena di Palermo. 28 novembre 1900.
41814	De Grazia-Grasso F.	*Diario del Tirocinante.* (Per le osservazioni sul materiale didattico e sulle lezioni del tirocinio e per i verbali delle conferenze).	Tip. L. Giliberti. Marsala, 2 dicembre 1900.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41754	Duprè Amalia.	*Maria Santissima della Difesa* (Statua in terra cotta)	Laborat. A. Duprè. Firenze, 28 settembre 1899.
41753	A. Bertarelli e C.	*Vera effigie della Beata Vergine* del Santuario di Monte Berico, di Vicenza, incoronata il 25 agosto 1900.	Stab. Pontificio d'arti grafiche sacre. Milano, agosto 1900.
41778	Savi-Lopez Maria.	*L'Aurora della Vita.* Letture educative, istruttive e civili per le Scuole elementari (con illustrazioni). (Libro per la 2a classe maschile).	Stamperia R. di G. B. Paravia e C. Torino, 1° settembre 1900.
41779	Detta.	*L'Aurora della Vita.* Letture id. (Libro per la 3a classe maschile).	Detta, 12 settembre 1900.
41780	Berni Ettore.	*Brevi e facili poesiole* per gli alunni delle scuole elementari e degli asili, con una raccolta d'*Indovinelli* originali.	Detta, 1° giugno 1900.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Salani Adriano (Editore)..	Firenze	20 dicembre 1900	2	
Detto.	Id.	20 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	
Barcellona Pietro.	Palermo	22 id. »	2	
De Grazia-Grasso Francesco.	Trapani	22 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Norelli Pasquale fu Luigi.	Campobasso	1 agosto 1900	2	Depositata la riproduzione fotografica.
A. Bertarelli e C.	Milano	dicembre 1900	2	
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	20 id. »	2	
Detti.	Id.	20 id. »	2	
Detti.	Id.	19 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41784	Cesca Giovanni.	*Principii di Pedagogia generale*	Stamperia R. di G. B. Paravia e C. Torino, 1 settembre 1900.
41785	Anfosso Carlo.	*Prime nozioni di Chimica e Fisica* per le Scuole tecniche ordinarie con le aggiunte per quelle di tipo industriale, commerciale ed agrario (con 177 incisioni intercalate nel testo).	Detta, 11 luglio 1900
41786	Detto.	*Prime nozioni di Botanica* per le Scuole id., come sopra, (con 175 incisioni id.).	Detta, 11 luglio »
41787	Detto.	*Prime nozioni di Zoologia* per le Scuole id., come sopra, (con 277 incisioni id.) (*Vertebrati ed Invertebrati*).	Detta, 30 giugno 1900
41788	Detto.	*Prime nozioni di Mineralogia* con applicazioni tecnologiche per uso delle Scuole tecniche di tipo comune e per quelle di tipo industriale, commerciale ed agrario (con 27 incisioni intercalate nel testo).	Detta, 11 luglio 1900
41789	Sclaverano Giuseppe.	*Il Galantuomo operoso:* libro di lettura per le Scuole serali (Classi superiori).	Detta, 1 » »
41790	Jack La Bolina (Vecchi A. V.).	*I Giovani Eroi del Mare.* Racconti e novelle (con 20 illustrazioni di di G. Sarri).	Detta, 30 marzo 1900
41791	Galizzi Giangiacomo.	*Prose e Poesie* con brevi nozioni di grammatica e di rettorica (Due volumi: vol. I per la 1ª e 2ª classe delle Scuole tecniche. Vol. II con note intorno ai versi e alle strofe, alle lettere commerciali, relazioni, memoriali, petizioni e ai principali prosatori italiani, per la 3ª classe delle Scuole tecniche).	Detta, 10 settembre 1900
41792	Bruna Giuseppe.	*La Scuola per il Popolo.* Libro di letture per le Scuole serali e festive (Classe 2ª) (2ª edizione illustrata).	Detta, 15 ottobre 1900
41793	Detto.	*La Scuola per il Popolo.* Libro di lettura id. (Classe 3ª) (3ª edizione illustrata).	Detta, 7 novembre 1900
41794	Detto.	*La Scuola per il Popolo.* Libro di lettura id. (Classe 4ª) (3ª edizione illustrata).	Detta, 7 giugno 1900.
41795	Detto.	*La Scuola per il Popolo.* Libro di lettura id. (Classe 5ª) (2ª edizione illustrata).	Detta, 21 ottobre 1900.
41796	Monti Carlo.	*Corso di Prospettiva* senza proiezioni ortogonali nè scala prospettiva d'avviamento alla copia dal vero per gl'Istituti tecnici, le Scuole normali, tecniche, ecc. (Due fascicoli: *Testo* e *Atlante* di 30 tavole).	Detta, 1 luglio 1900.
41799	D. de R. Lysle.	*Metodo accelerato anglo-americano per imparare l'inglese* in tre mesi senza maestro (Nuova edizione aumentata e riveduta).	Tip. Renzo Streglio. Torino-Ciriè, 10 novembre 1900.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	19 dicembre 1900	2	
Detti.	Id.	20 id. »	2	
Detti.	Id.	20 id. »	2	
Detti.	Id.	20 id. »	2	
Detti.	Id.	20 id. »	2	
Detti.	Id.	20 id. »	2	
Detti.	Id.	20 id. »	2	
Detti.	Id.	20 id. »	2	
Detti.	Id.	20 id. »	2	La prima edizione fu pubblicata il 1° ottobre 1898.
Detti.	Id.	20 id. »	2	La prima edizione fu pubblicata il 10 ottobre 1898.
Detti.	Id.	20 id. »	2	La prima edizione fu pubblicata il 12 ottobre 1898.
Detti.	Id.	20 id. »	2	La prima edizione fu pubblicata il 15 ottobre 1899.
Detti.	Id.	20 id. »	2	
A. de R. Lysle.	Id.	20 id. »	2	La prima edizione in italiano fu pubblicata a Roma dalla Tipografia Italiana nel 1894.

ELENCO *n.* 24 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12547	41768	Tosti F. Paolo.	*Regret.* Mélodie. Paroles de Paul Bourget, (N. di cat. 103944).	1900
12548	41769	Vieu-Jane.	*Nocturne* en La bémol pour piano. (N. di cat. 103628) . . .	1900
12549	41770	Detta.	*Simplement.* Poésie de Clovis Hugues. (N. di cat. 103517) . .	1900
12550	41808	Navil C.	*Pierrot.* Pantomime pour piano. (N. di cat. 103608)	1900

Roma, li 12 maggio 1901.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2347.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour la production de l'anhydride sulfurique », originariamente rilasciata al nome della Società « Badische Anilin & Soda - Fabrik », a Ludwigshafen s/R (Germania), come da attestato delli 28 novembre 1898, n. 49188 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società Italiana di Elettrochimica « Volta », a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Ludwigshafen addì 28 maggio 1900, ed a Roma addì 6 giugno 1900, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 8 giugno detto, al n. 11979, vol. 158, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 5 febbraio 1901, ore 16,30.

Roma, il 5 giugno 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2349.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé perfectionné pour produire de la couleur de blanc de plomb et obtenir du plomb metallique au moyen de sulfures de plomb », originariamente rilasciata al nome della signorina Macdonald Alice, a Londra, come da attestato delli 17 dicembre 1896, n. 43081 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Società « Exploitation des Brevets Macdonald pour le traitement du plomb », a Bruxelles, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 maggio 1899, n. 120, è stata totalmente trasferita alla « Società Italiana di Elettrochimica *Volta* », a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalla Società cedente ad Ixelles, li 21 aprile 1900, e dalla cessionaria, a Roma, addì 7 dicembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 12 dicembre detto, al n. 5156, vol. 165, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 15 febbraio 1901, ore 16,30.

Roma, il 5 giugno 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2350.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans le traitement des minerais de plomb », originariamente rilasciata al nome della Società Anonima « Exploitation des Brevets Macdonald pour le traitement du plomb », a Bruxelles, come da attestato delli 30 novembre 1898, n. 49205 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana di Elettrochimica « Volta », a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalla Società cedente, ad Ixelles, addì 21 aprile 1900, e dalla Società cessionaria a Roma, addì 7 dicembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 12 dicembre detto, al n. 5156, vol. 165, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 15 febbraio 1901, ore 16,30.

Roma, il 5 giugno 1901.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **dicembre** *1900.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta)	Milano	621	14 dicembre 1900	10	
Detti.	Id.	622	14 id. »	10	
Detti.	Id.	623	14 id. »	10	
Detti.	Id.	627	21 id. »	10	

Il Direttore della Divisione Industria e Commercio
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 193,578 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Putaturo *Emilia* fu Aurelio, minore, sotto l'amministrazione di Maria Giuseppa Allocati fu Andrea, madre e tutrice, domiciliata in Campobasso, e N. 330,875, a favore di Putaturo *Maria* fu Aurelio, nubile, domiciliata in Campobasso, per L. 40, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Putaturo *Maria Emilia*, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 912,955 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 470 annue, al nome di Böchli Berta di Daniele, ved. di Puchta Pietro, Puchta Erminia, *Margherita* e *Amalia* del detto fu Pietro, minori, sotto la patria podestà della predetta Böchli loro madre, tutti eredi indivisi del rispettivo marito e padre, domiciliati a Poossbach (Boemia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Böckli Berta di Daniele, ved. di Puchta Pietro, Puchta Erminia, *Anna-Margherita* ed *Emilia-Amalia* del detto fu Pietro, minori, ecc.(come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,119,542 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Villavecchia *Adele* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villavecchia *Carolina-Francesca-Corinna-Adele* di Francesco, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell' art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso.

Si notifica che, in relazione all'articolo 24 della legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª, nel giorno 1° luglio p. v., alle ore 9, in una sala a pianterreno di questa Direzione Generale, nella sua sede in Roma, via Goito (Palazzo dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze), con accesso al pubblico, si procederà alla 13ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, create con la legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, alienate posteriormente alla legge predetta 23 luglio 1881, n. 333, costituenti la 2ª categoria, ammortizzabili anche per sorteggio annuale, in forza della legge 29 giugno 1889, n. 6135, serie 3ª, sullo stato di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-1902, per la quota d'ammortamento stabilita in L. 5,477,100.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte.

Roma, il 12 giugno 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 giugno, in lire 104,84.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

13 giugno 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,08 3/8	100,08 3/8
	4 1/2 % *netto*	112,10 3/4	110,98 1/4
	4 % *netto*	101,95	99,95
	3 % *lordo*	62,09	60,89

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 13 giugno 1901

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,45).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Messaggio del Presidente della Camera dei deputati.

CHIALA, segretario, dà lettura di un messaggio del presidente della Camera elettiva, con cui si trasmette il progetto di legge: « Ricostituzione in Comune autonomo del soppresso Comune di Barlassina », d'iniziativa di quel ramo del Parlamento.

È inviato agli Uffici.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 130).

PRESIDENTE, ricorda che nella seduta di ieri venne chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 52.

FIGOLI al capitolo 53: « Razze equine, spese generali, rimonte e spese inerenti », nota che in questo momento vi è uno sviluppo notevole nell'allevamento dei cavalli di puro sangue; ora crede che si dovrebbero procurare, per i piccoli allevatori, anche dei riproduttori di sangue arabo. Chiede che sia aumentata la somma per l'acquisto degli stalloni e che vengano incoraggiate le associazioni stalloniere private, anche nell'interesse dell'esercito.

Rileva che presso altre nazioni, e specialmente in Francia, i fond[illegible]l miglioramento delle razze equine sono stati di molto au[illegible]ati. Raccomanda al sottosegretario di seguire i progressi [illegible] altrove.

ACCELLI A., sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Rileva l'esiguità della intiera cifra consentita al bilancio del Ministero dell'agricoltura; pur tuttavia quest'anno si è aumentata di 70,000 lire la somma stanziata al cap. 53, appunto per le ragioni menzionate dal senatore Figoli.

Gli stalloni di soverchio prezzo non sono troppo raccomandabili, perchè dobbiamo aumentare il numero degli stalloni.

Quanto ai cavalli arabi, ricorda gli acquisti fatti negli anni decorsi; ad ogni modo terrà conto delle osservazioni e delle raccomandazioni del senatore Figoli.

FIGOLI. Replica raccomandando al sottosegretario di Stato, in vista della perdita di *Melton*, di impedire che i suoi prodotti vadano all'estero. Ringrazia poi il sottosegretario delle dategli assicurazioni.

Il capitolo 53 è approvato nella somma di L. 414,000.

Senza discussione si approvano i capitoli da 54 a 87.

VACCAI al capitolo 88: « Insegnamento commerciale ed industriale ed artistico industriale », nota come le scuole contemplate in questo capitolo siano non solo utilissime, ma necessarie per lo sviluppo del nostro commercio e della nostra industria.

Dimostra come, per quanto lo stanziamento di L. 58,000 sia insufficiente al raggiungimento degli scopi che tali scuole si prefiggono, pur tuttavia esse abbiano dato fin qui ottimi risultati.

Raccomanda al ministro di portare da tre a cinque anni l'insegnamento del disegno nelle scuole d'arte applicata all'industria, di cui dimostra l'utilità indiscutibile.

Raccomanda inoltre le condizioni del personale insegnante in

tali scuole e vorrebbe che non fosse abbandonato, come è ora, quasi alla ventura, nulla essendovi che ne assicuri la sorte.

BACCELLI A., sottosegretario di Stato al ministero d'agricoltura, industria e commercio. Per la durata dell'insegnamento del disegno riconosce l'utilità di portarla da tre a cinque anni.

Nota peraltro che in queste scuole si vuole solo la pratica effettiva e quegli alunni, che possono frequentarle oltre il triennio, lo fanno. Però esaminerà la questione accennata dal senatore Vaccai e vedrà, se possibile, di contentarlo.

La scuola d'arte e mestieri non ha un solo scopo didattico, ma tende al miglioramento morale ed intellettuale degli operai; non può quindi parlarsi di diminuirne il numero.

S' occuperà poi del miglioramento del personale insegnante, nei limiti che gli saranno consentiti dal bilancio.

VACCAI. Prende atto delle risposte del rappresentante il Governo, e lo ringrazia.

Il capitolo 88 è approvato nella somma di L. 523,160.

Senza discussione si approvano i capitoli da 90 a 119.

CODRONCHI. Parla sul capitolo 120: « Spese per impedire la diffusione della *philloxera vastatrix* ». Non domanda una promessa. Prega soltanto l'Amministrazione di fare delle indagini sul modo come si procedette in passato alla distruzione dei vigneti infetti da fillossera.

Nota che gli stessi agenti incaricati della distruzione sono un veicolo della propagazione della fillossera. S' arriva fino all' eccesso di distruggere anche i vigneti di viti americane infette.

Alla prima comparsa della fillossera tutti domandano di essere protetti col sistema distruttivo e sta bene; ma quando l'infezione è molto estesa, converrebbe lasciare il sistema distruttivo ed a preferenza attenersi a quello della ricostituzione dei vigneti colle viti americane.

Spiega il grande vantaggio che si avrebbe seguendo questa via, specialmente per i terreni posti in colle, dove non è possibile altra cultura. Questo sistema fu adottato in Francia con splendidi risultati, tanto che l'anno scorso si ebbe un prodotto così esuberante da invadere tutta l'Europa.

Chiede se sia prudente il continuare a distruggere i vigneti infetti, sia nazionali che americani, col pericolo di lasciare per parecchi anni delle intere regioni incolte.

Ripete che non chiede al Governo risposte immediate ed esaurienti, ma spera che non si vorrà continuare in un sistema così dannoso alla viticoltura nazionale (Bene!).

BACCELLI A., sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Promette che la vigilanza sulle squadre antifillosseriche sarà raddoppiata, per ovviare agli inconvenienti lamentati dal senatore Codronchi.

Quanto al metodo distruttivo dice che esso è adoperato in Italia con molta parsimonia e solo in quelle regioni ove può dare buoni effetti.

Per la distruzione delle viti americane rileva che sarebbe pericoloso lasciarle vivere quando sono infette da fillossera, perchè potrebbero propagarla alle nostrane.

Intende tutta la gravità della questione e la sottoporrà alla Commissinne della fillossera perchè dia il suo parere.

Il Governo ha molta fiducia nelle viti americane e continuerà nel suo apostolato, incoraggiando sempre qualsiasi iniziativa privata che valga a diffondere l'uso di esse.

CODRONCHI. Ringrazia e prende atto delle dichiarazioni del rappresentante il Governo.

Il capitolo 120 è approvato nella somma di lire 946,210.

Senza discussione si approvano i capitoli da 121 a 133, ultimo del bilancio, e i riassunti per titoli e per categorie.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge : « Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-1902 » (N. 126).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ASTENGO. Ricorda che già in altra occasione ebbe ad occuparsi della importante questione dei matrimoni semplicemente religiosi di vedove di funzionari dello Stato, al solo scopo di frodare l'erario.

Si credette di rimediarvi col progetto sulla precedenza del matrimonio religioso, ma questo progetto non è riuscito ad entrare in porto.

Raccomanda di trovare qualche altro mezzo per ovviare all'inconveniente.

Vi sono anche funzionari dello Stato i quali, omettendo le denuncie prescritte, vengono a godere indennità che loro non spetterebbero. Al ministro del tesoro non è impossibile provvedere anche a ciò.

Parla del sistema che ora vige nell'assegnazione delle decorazioni ai funzionari dello Stato che non trova lodevole.

Accenna alle pensioni mauriziane le quali pure sono distribuite in modo non conforme all'equità, e prega il ministro del tesoro di far presenti al presidente del Consiglio queste sue osservazioni.

MEZZANOTTE, relatore. La Commissione di finanza si è più volte occupata del grave argomento delle pensioni e ricorda il progetto già presentato al Parlamento per modificare il sistema vigente.

Rileva che dal 1897 in poi, le nuove nomine d'impiegati seguono con la condizione che il trattamento per la pensione sarà regolato dalla nuova legge e non dall'attuale.

Urge però provvedere e la Commissione di finanze ha reiterate le premure già fatte al riguardo, perchè la questione è matura, gli studî sono già fatti, ed il Parlamento dovrebbe occuparsene.

Riconosce l'inconveniente lamentato dal senatore Astengo che va tutto a detrimento delle finanze dello Stato. Rimedio esauriente sarebbe il prescrivere a quelle vedove l'obbligo del matrimonio civile; individualmente fa voti perchè tale inconveniente sia ovviato, ma crede che intanto si potrebbe prendere qualche provvedimento disciplinare, con vantaggio dell'erario.

La Commissione di finanza raccomanda al ministro del tesoro non solo l'argomento toccato dal senatore Astengo, ma tutte le questioni che alle pensioni si connettono e spera che l'energia dell'on. Di Broglio troverà il modo di giungere ad una soluzione.

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Come constatazione di fatto è lieto di dire al Senato che il problema delle pensioni si presenta ora in modo molto meno pauroso che pel passato. Negli ultimi due anni si è verificata anzi una certa diminuzione.

Molto però si deve attendere da un'amministrazione oculata, non abusando dei collocamenti a riposo di autorità ed opponendosi all'aumento del numero degl'impiegati.

Crede che bisogna tornare all'antico, al sistema cioè d'impiegati buoni e bene pagati ed è certo che su questo terreno avrà l'appoggio del Senato.

La soluzione radicale del problema del debito vitalizio è difficile; riconosce l'utilità del sistema della previdenza individuale, ma constata che, nello stato attuale, gl'impiegati hanno uno stipendio col quale non possono concorrere efficacemente al necessario fondo di previdenza.

Assicura però il Senato che alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato un progetto per la riforma del debito vitalizio.

Circa le osservazioni fatte dal senatore Astengo, dice che esse toccano soltanto in parte il ministro del tesoro.

Sulla questione dei matrimoni unicamente religiosi di vedove di funzionari, constata come non fu ancora possibile trovare una soluzione alla delicata questione della precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Le misure disciplinari contro i funzionari che contravvengono

alla legge, contraendo matrimoni unicamente religiosi con vedove godenti una pensione sul bilancio dello Stato, la trova di attuazione difficile. Si dovrebbe, per riuscirvi, istituire indagini d'indole troppo delicata e che escono dalle competenze del ministro del tesoro. Assicura ad ogni modo che se un provvedimento si potrà escogitare lo attuerà molto volentieri.

Assicura il senatore Astengo che se arriverà a scoprire, come cercherà di fare, che vi sono funzionari i quali godono indennità che loro non spettano, solo perchè hanno omesso le denunzie che sono in obbligo di fare per variazioni allo stato di famiglia, provvederà con risolutezza.

Il senatore Astengo accennò anche al sistema attuale nel conferimento delle onorificenze, ma egli ritiene che il migliore rimedio debba, più che altrove, trovarsi nella stessa correttezza morale e civile degli amministratori.

Chiude dicendo che riferirà al presidente del Consiglio gli appunti fatti dallo stesso senatore Astengo sul servizio delle pensioni mauriziane.

ASTENGO. Ringrazia il ministro del tesoro della sua risposta.

Osserva che egli ha parlato solo oggettivamente per ciò che ha riguardo alle pensioni mauriziane.

Per le vedove pensionate e per i funzionari che con esse convivono ha chiesto solo norme disciplinari, senza attendere leggi speciali, perchè tale è la norma che si segue per i militari.

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Non crede che si possa senza legge speciale provvedere a ciò che desidera il senatore Astengo; e nota che l'ultima legge sul matrimonio dei militari ha sanato appunto gl'inconvenienti lamentati dal senatore preopinante.

Trattandosi di questione che si connette all'ordine delle famiglie, non crede siano possibili semplici misure disciplinari.

ASTENGO. Prende atto delle dichiarazioni del ministro.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 52.

MEZZANOTTE, relatore. Fa alcune osservazioni al capitolo 53 e ricorda come le ricevitorie provinciali esercite dagli Istituti di emissione, avessero l'obbligo delle anticipazioni alle provincie e Comuni, per temporanei bisogni di cassa, obbligo che venne limitato solo al 1900 dalla legge del 3 marzo 1898.

Chiede quali siano gl'intendimenti in proposito del ministro del tesoro e come intenda provvedere agli inconvenienti verificatisi in danno delle amministrazioni provinciali, per aver tolta agli Istituti di emissione la facoltà delle anticipazioni concesse con la legge del 1893.

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Consente nel credere che si è forse esagerato in rigidità nell'applicare il divieto fatto agli Istituti di emissione di fare anticipazioni alle provincie.

Crede però legale e giusto il divieto della legge e cita il caso delle recenti sospensioni di pagamenti d'imposta accordate, le quali avrebbero portato un disquilibrio nelle riscossioni.

Riconosce che le amministrazioni provinciali si trovano attualmente, in seguito a questa sospensione, in una condizione non lieta e ritiene che, con opportune cautele, queste anticipazioni potrebbero essere accordate.

Però la questione si trova ora pregiudicata.

Il suo predecessore aveva presentato una proposta per prorogare fino al 1902 il sistema delle anticipazioni, ma non incontrò il favore della Giunta del bilancio dell'altro ramo del Parlamento.

È quindi dubbioso, quantunque creda il provvedimento opportuno, di ripresentare ora un disegno di legge sull'argomento; cercherà ad ogni modo di escogitare provvedimenti che valgano a mitigare i danni che si lamentano.

MEZZANOTTE, relatore. La Commissione di finanze non ha fatto questione di legge condita, ma di legge condenda.

Ricorda i precedenti della questione, per dimostrare che le osservazioni fatte dalla Commissione di finanze non erano infondate. Riconosce però la condizione speciale nella quale il ministro si trova e si dichiara soddisfatto delle date assicurazioni.

Il capitolo 53 è approvato nella somma di L. 31,000.

Senza discussione si approvano i capitoli da 54 a 141 ultimo del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie ed i sei articoli del progetto.

Levasi (ore 18,30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 13 giugno 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunica che hanno chiesto congedo l'on. Giunti per motivi di famiglia e l'on. Freschi per motivi di salute.

Presentazione di una relazione e di una proposta di legge.

FANI presenta la relazione sulla proposta di legge: « Provvedimenti per il Collegio-convitto pei figli orfani dei sanitari italiani in Perugia ».

PRESIDENTE annuncia che i deputati Socci, Ciccotti ed altri hanno presentato una proposta di legge che sarà trasmessa agli Uffici.

Interrogazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Maresca, che interroga « per sapere come intenda provvedere alla deficienza dei carri ferroviari nella stazione di Trani ove le merci rimangono molti giorni prima di essere avviate alla loro destinazione ».

Dimostra come siano cessate le circostanze eccezionali che, nel mese scorso, diedero luogo alla lamentata deficienza di carri e come ora il servizio sia regolarmente ristabilito e si sia provveduto in modo da impedire il riprodursi dell'inconveniente.

MARESCA trova strano che si sia verificato l'inconveniente, proprio quest'anno in cui il prodotto del vino fu nelle Puglie tanto manchevole; ad ogni modo prende atto delle dichiarazioni e ringrazia.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde al deputato Cerri, che interroga « per sapere se, essendo a buon termine i lavori della ferrovia Avezzano-Balsorano, non creda opportuno anticipare l'apertura della linea al pubblico servizio ».

Dichiara che non è in facoltà del Governo d'imporre l'anticipazione dell'apertura all'esercizio alla Società; se questa ne farà la domanda, il Governo sarà ben lieto di accoglierla.

CERRI spera che la Società presenterà sollecitamente la domanda di esercizio.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'interrogazione del deputato Ciccotti « sull'ingiustificato sequestro del n. 1 del giornale *Il Lavoratore* di Salerno ».

Osserva che il giornale fu sequestrato perchè pubblicava articoli contenenti non solo evidente offesa alla inviolabilità del diritto di proprietà ma anche una provocazione all'odio fra le diverse classi sociali.

Inoltre osserva che la prima copia del giornale stesso non recava la firma del gerente.

CICCOTTI esaminando gli articoli sequestrati ne deduce che il sequestro fu una misura di persecuzione.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ai deputati Calissano e Bianchi, che interrogano per

sapere « se s'intenda ripresentare il disegno di legge per i *provvedimenti contro la delinquenza abituale anche in rapporto all'abolizione del domicilio coatto* ».

È già allo studio un disegno di legge in modificazione di quello presentato dal ministro Gianturco, che non è stato ritirato.

CALISSANO ritiene urgente risolvere un problema tanto importante ai fini della pubblica sicurezza.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura che il Ministero dell'interno intende seriamente di sopprimere il domicilio coatto sostituendovi altri provvedimenti contro la delinquenza abituale; ma osserva trattarsi di argomento che esige maturi studî.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Fasce che interroga « per sapere se intenda di presentare il ruolo organico del personale delle dogane ».

Dichiara che sarà presentato il disegno di legge appena siano eliminate alcune difficoltà.

FASCE rileva il generale lamento per l'insufficienza del personale delle dogane e manifesta l'urgenza di un provvedimento. Si dichiara quindi non soddisfatto e converte l'interrogazione in interpellanza (Approvazioni).

DE NOBILI, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde al deputato Mel, che interroga « per conoscere i motivi che determinarono la revoca dell'assegno vitalizio al veterano del 1848-49 Raccanelli Vettore da Vittorio ».

L'assegno fu revocato essendo risultato che il sig. Raccanelli è provvisto di mezzi di sussistenza e quindi non trovasi nelle condizioni richieste per il godimento dell'assegno.

MEL non può dichiararsi soddisfatto non ritenendo che i veterani debbano vivere esclusivamente sulle dodici lire mensili che ad essi assegna la Nazione.

DE NOBILI, sottosegretario di Stato per il tesoro, osserva che il Raccanelli ha una rendita di mille lire l'anno e quindi non può dirsi sprovveduto di mezzi di sussistenza.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione del deputato Vischi « circa l'urgente necessità di una legge per regolare la obbligatorietà della manutenzione delle strade comunali ».

Riconosce che molti Comuni lasciano le loro strade in abbandono non ostante gli eccitamenti ripetuti del Governo; ed assicura che si sta studiando seriamente quali provvedimenti si possano adottare, sia pure per via legislativa (Approvazioni).

VISCHI osserva che la sua interrogazione riguarda le strade *vicinali* (Oh! oh!) che soltanto per errore di stampa furono, nel testo dell'interrogazione, tramutate in comunali. Invoca quindi provvedimenti anche per quelle strade.

Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri.

RICCIO VINCENZO non crede che gli avvenimenti politici bastino a spiegare l'interessamento manifestatosi quest'anno per la politica estera; tale interessamento è dovuto in parte ad un ravvivamento dello spirito pubblico e in parte alla presenza nel Ministero dell'on. Prinetti.

Quel ravvivamento, cui non rimane estranea nemmeno l'Estrema Sinistra, è una naturale reazione ad una politica di depressione che non rispondeva agl'interessi italiani.

E fa riscontro al movimento della democrazia anche in altri paesi.

Passando all'altra cagione dell'incremento dato alla presente discussione, dichiara di non comprendere come l'on. Prinetti possa trovarsi concorde con gli altri membri dal gabinetto, mentre egli manifestò in ogni tempo concetti che contrastano con quelli dei suoi colleghi.

Dichiara di non aver neanche compreso la chiusa del discorso dell'on. Barzilai, il quale ha creduto opportuno di rinunziare a conoscere perfino l'indirizzo di politica estera che il Govreno vuol seguire, pur di avere opportunità di non compromettere una situazione parlamentare.

Dimostra come alcune dichiarazioni dell'on. Prinetti contro la triplice contrastino con le solenni dichiarazioni del presidente del Consiglio (Commenti), e come l'Estrema Sinistra abbia sempre avversata la politica della triplice, mentre l'opposizione attuale, che due volte ha sostenuto il Governo per alto sentimento di patria, non sarebbe disposta, a costo di restare minoranza, a mutare i suoi antichi convincimenti (Vive approvazioni).

Pensa che l'on. Prinetti, così deciso avversario della triplice, non possa avere libertà d'azione (Commenti) per la difesa degl'interessi italiani nella penisola balcanica; poichè ogni suo atto può essere sospettato (Rumori — Approvazioni) come di ostilità all'Austria. Ed a proposito dell'Albania, crede che sia dovere dell'Italia incoraggiare il rinnovamento intellettuale e civile del popolo albanese con maggior numero di consolati, coi trattati, con le linee di navigazione; ma raccomanda altresì di guardarsi da pericolose esagerazioni.

Invita quindi il Governo a favorire ed incoraggiare le scuole italiane a Vallona, a Scutari, a Durazzo.

Chiede anche di conoscere se le idee dell'on. Prinetti intorno alla questione albanese corrispondano a quelle dell'on. Visconti-Venosta. E a questo proposito, richiamando il ministro alla sua promessa, non mantenuta finora, di presentare un *libro verde* intorno alla China, esprime il voto che il ministro, tenendo conto dell'alta e serena discussione a proposito di questo bilancio, abbia e dimostri intera fiducia nel patriottismo e nel senno del Parlamento (Approvazioni — Congratulazioni).

SOMMI PICENARDI dopo avere espresso il desiderio che il Governo dica chiaramente quali siano i suoi propositi intorno all'Estremo Oriente, si compiace che, nell'Eritrea, siano state definite le più grosse questioni, e chiede se non sia giunto il momento di ridurre notevolmente le spese per la Colonia.

Domanda quali siano i risultati dei tentativi di coltivazione nell'altipiano, e se l'on. ministro abbia intenzione di stabilire un faro al capo Guardafui. Chiede altresì se intenda sussidiare e incoraggiare le scuole coloniali in America e quelle confessionali in Oriente.

Quanto ai trattati di commercio, accenna ai manchevoli risultati delle nostre esportazioni negli Imperi centrali, e dubita che migliori condizioni si possano sperare coi trattati nuovi. D'altra parte, il trattato concluso con la Francia non ha giovato all'agricoltura italiana; e quindi rileva la necessità di cercare nella Russia un nuovo e più proficuo sbocco ai nostri prodotti, facendo qualche lieve concessione sui grani e sul petrolio.

Raccomanda altresì che l'azione della diplomazia nelle due Americhe si svolga anche nel senso di attivare gli scambî commerciali.

Ammette l'opportunità di rinnovare la triplice alleanza, confidando che essa contribuisca a favorire lo sviluppo dell'economia nazionale (Bene! Bravo! — Congratulazioni).

CIRMENI a nome anche degli onorevoli Socci, Marazzi e molti altri deputati, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo del Re ad impedire la tratta dei fanciulli italiani nelle fabbriche vetrarie di Francia ».

Riferendosi ad un rapporto d'un vice console d'Italia e ad indagini fatte da privati cittadini, rileva i gravissimi fatti in essi denunziati, e come la tratta dei fanciulli italiani in Francia e le inumane condizioni in cui sono tenuti rappresentino una vergogna del nostro paese. Invita il Governo ad ordinare un'inchiesta ed a provvedere con la dovuta energia.

Di fronte a questi gravi fatti, che offendono la civiltà, e disonorano lo Stato italiano, confida che il Parlamento ed il Governo vorranno provvedere efficacemente (Bene! Bravo!).

PICCOLO-CUPANI si atterrà strettamente al bilancio, e particolarmente a quello dell'Eritrea.

Lamenta che il bilancio coloniale sia stato talmente ristretto nella sua compilazione da non presentare alcun elemento per poter giudicare dell'opera del Governo.

Vorrebbe più specialmente conoscere che cosa s'intenda sotto la denominazione generica di «spese di carattere politico», tanto più che esse da poco più che centomila lire sono cresciute quasi fino al milione.

Domanda se sia vera la voce corsa sui giornali che siano state soppresse le scuole nella Colonia; voce che potrebbe trovare la conferma nel fatto che nel bilancio manca qualsiasi stanziamento per l'istruzione (Commenti).

Parimenti non risulta dal bilancio se continuino e con quali risultati gli esperimenti di coltivazione.

È d'avviso che se gli esperimenti agricoli non sono riusciti, ed i migliori coloni hanno dovuto rimpatriare, ciò si debba principalmente al cattivo ordinamento della giustizia, che l'attuale governatore, pur conoscendone i difetti, non ha saputo o voluto modificare.

Raccomanda al ministro di voler presto applicare i nuovi Regolamenti giudiziarî, che sono ora sottoposti all'esame del Consiglio di Stato, dando possibilmente ad essi un'azione retroattiva riguardo agli atti che sono in corso.

Non disconosce i meriti del governatore Martini, ma non può approvare un bilancio che non è regolare. In questo senso presenta un ordine del giorno:

«La Camera sospende ogni discussione e deliberazione sulle entrate e spese di previsione per la Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1901-902, sino a che non le verrà presentato, giusta le norme tenute negli esercizî precedenti, corrispondente regolare bilancio» (Bene! Bravo!).

CALDESI richiama l'attenzione del ministro sulla scarsa protezione che i nostri connazionali all'estero trovano per parte dei rappresentanti diplomatici e ricorda di avere altra volta segnalato i maltrattamenti cui sono esposti i coloni italiani nel Brasile.

Accenna poi le sevizie delle quali sono stati vittime al Cairo alcuni cittadini italiani, i quali indarno hanno ricorso al Console per averne protezione.

Confida che il ministro vorrà provvedere con energia, inviando ispettori che facciano le necessarie inchieste, ed assicurino i nostri connazionali, che la madre patria non li abbandona (Bene!).

CICCOTTI rileva come fra le grandi Potenze, arbitre dei destini internazionali, si sia ora fatto strada un elemento nuovo, il proletariato internazionale, che non rinnega la patria, ma ne vuole completare il concetto.

La politica estera dell'Italia ha il difetto di non avere obiettivi precisi, e di trascurare le vere forze d'espansione, che sono le nostre naturali colonie Sud-Americane, per correr dietro a vane larve di occupazioni militari in Africa e di spedizioni nella China.

Crede che la triplice alleanza non abbia mai perduto quel carattere che le fu attribuito dal Kallay nelle delegazioni ungheresi e che non possa ascriversi ad essa il merito della conservazione della pace, avendo essa anzi acuito, colla formazione della duplice alleanza, i pericoli della guerra (Bene! all'Estrema Sinistra).

La triplice alleanza, se anche non contiene patti speciali riguardo alle forze dei contraenti, ha però indubbiamente condotto a quell'esagerazione di armamenti e di spese militari, che è la principale causa degli attuali disagi finanziarî.

Afferma che dobbiamo cercare la garanzia della nostra unità non nella triplice alleanza ma nell'incremento del benessere economico e della educazione popolare.

Esprime il convincimento che nella triplice alleanza siasi voluto creare un appoggio alla politica reazionaria.

Adunque la triplice alleanza non ci ha arrecato nessun vantaggio e ci ha invece cagionato molti e gravi danni. Anche la speranza ch'essa possa condurci a vantaggiosi accordi commerciali è una illusione.

Dimostra che i rapporti fra gli Stati sono oggi determinati essenzialmente dalle correnti degl'interessi e dei sentimenti popolari. La politica estera ha ora l'ufficio principale di favorire lo svolgimento economico intellettuale della Nazione al di là dei confini.

Invece la nostra politica estera è il principale ostacolo alla esplicazione delle energie nazionali.

Conclude affermando che non nelle espansioni e nelle conquiste, ma nella elevazione morale e intellettuale delle masse lavoratrici risiede la futura grandezza della nostra patria (Vivissime approvazioni all'Estrema Sinistra).

DE NICOLÒ svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli: Pinchia, Mazza e molti altri deputati:

« La Camera, convinta che il Governo, a tutela degl'interessi d'Italia, vorrà concorrere con la propria azione diplomatica e politica ad agevolare il raggiungimento delle aspirazioni nazionali del popolo albanese, solennemente esprime un voto di simpatia alla nazione generosa, riconsacrando così antichi vincoli che si riannodano alla tradizione, alla storia, ai comuni ideali, che arrisero nel trionfo all'Italia, e che sorreggono e confortano la fede operosa e gagliarda della terra di Albania ».

Nota che il discorso dell'on. Riccio ha palesato chiaramente il desiderio dell'opposizione di divorarsi l'on. Prinetti (Si ride).

Egli invece è convinto che sia opportuno mantenere ferma la combinazione politica rappresentata dal presente Gabinetto.

È inutile ricercare quello che l'on. Prinetti possa aver detto o pensato dieci anni or sono. Si tratta di vedere se la politica estera del Ministero meriti l'approvazione del Parlamento.

Non crede che dalla politica estera possa escludersi il sentimento. E il sentimento si armonizza cogli interessi del paese.

Ed in nome degli interessi e dei sentimenti nostri, l'oratore è convinto che ci convenga secondare le aspirazioni del nobile popolo albanese; poichè i supremi interessi italiani si riferiscono all'Adriatico, a quello che era un tempo veramente *mare nostrum*. Una sì fatta politica è anche conforme a quelle aspirazioni nazionali nostre delle quali è interprete l'on. Barzilai, col ricordo stesso del suo luogo nativo.

È favorevole alla triplice alleanza, ma non crede che a questa debbano essere sacrificati tutti gli altri interessi del paese. E a questo concetto si augura che l'on. Prinetti informerà la sua azione politica.

Riconosce egli pure la necessità di accrescere e migliorare il nostro personale diplomatico e consolare.

Lamenta, a questo proposito, che il Governo centrale, lungi dallo eccitare l'attività dei nostri rappresentanti, ne scoraggi le lodevoli iniziative.

Afferma poi che una più efficace azione deve essere spiegata nell'Albania, mentre, invece, in alcune città di quella regione la tutela dei nostri connazionali è affidata al console austro-ungarico.

Osserva che poichè abbiamo in Italia varie colonie albanesi, potrebbe essere utile mandare come consoli in Albania cittadini nativi di quelle colonie.

In tal modo l'Italia potrà esercitare tutta la sua influenza perchè quel popolo riacquisti tutta la coscienza della sua nazionalità: ciò che, mentre corrisponde ai nostri sentimenti, gioverà anche ai nostri interessi.

E conclude affermando come l'indirizzo della nostra azione politica in Albania deve esser tale da dimostrare chiaramente come noi non permetteremo mai che il mare Adriatico diventi un mare straniero (Approvazioni a Destra).

CABRINI ha presentato il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Bissolati, Lollini, Costa, Agnini, Ferri, Ciccotti, Majno e Todeschini:

« La Camera invita il Governo a presentare due progetti di legge: 1° per l'organizzazione delle comunità coloniali italiane nei paesi d'Europa; 2° per la creazione, presso i nostri consolati nei paesi ove affluisce più abbondante la emigrazione temporanea

italiana, di addetti incaricati di vigilare sulla applicazione delle leggi sociali estere ai lavoratori italiani emigrati, assisterli nelle pratiche per conseguire indennizzi in seguito ad infortuni, assumerà ed inviare in Italia notizie e dati sul mercato del lavoro estero ».

Rinunzia a svolgerlo e si riserva di trattare l'argomento in altra occasione.

Interrogazioni ed interpellanze.

LUCIFERO, segretario, nè dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per conoscere quali deliberazioni intenda prendere in seguito alla legale agitazione promossa dalle Associazioni e dai Circoli di Torino e di Cuneo, diretta allo scopo di ottenere dal Governo la prossima costruzione della linea di allacciamento da Cuneo a Sospello, per una diretta comunicazione con Nizza Marittima e colla Provenza.

« Teofilo Rossi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica sulle ragioni per cui viene impedita di proposito l'apertura di un concorso alla cattedra di storia antica pur essendo vacante a Pisa dal 1897 e altrove da tempo anche più remoto.

« Pantaleoni, Fortunato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze per conoscere quali provvedimenti intendano rispettivamente prendere allo scopo di alleviare in qualche modo le gravissime conseguenze del disastro che ha colpito i cittadini di Caltagirone e di Grammichele in seguito alla terribile grandinata del giorno 11 corrente.

« Libertini Gesualdo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'interno per conoscere se sia consentaneo alle norme di legge e di giustizia, e valga a mantenere l'ordine pubblico il pretendere anche ora il pagamento dell'imposta sui terreni della plaga vesuviana, quando da ogni parte è constatato, anche in forma ufficiale, che per l'acqua caustica del Vesuvio sia colà troncata ogni speranza di qualsiasi ricolto.

« Placido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura e commercio, delle poste e dei telegrafi e dei lavori pubblici sulla insufficienza degli attuali vagoni che fanno il servizio fra Golfo Aranci e Civitavecchia per il trasporto del bestiame, sui gravi danni che derivano al commercio sardo e sui mezzi coi quali si propongono di rimediare.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'istruzione pubblica e dell'interno, sulla condizione fatta ai maestri elementari di San Vito de' Normanni in provincia di Lecce, che non percepiscono più stipendio dall'8 ottobre 1900.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, per conoscere i suoi intendimenti rispetto all'esecuzione della condottura di acqua potabile in Siracusa.

« Francica-Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro guardasigilli, per conoscere il suo pensiero relativamente al contegno tenuto dal procuratore del Re di Messina nel processo a carico dell'appaltatore del dazio di consumo, contegno che avrebbe potuto condurre alla rovina economica della città ed al trionfo di coloro che operarono a suo danno.

« Noè ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, se non creda illegale la modificazione apportata recentemente all'articolo 11 dell'allegato n. 6 delle Convenzioni (Tariffe e condizioni dei trasporti sulle strade ferrate), o quanto meno non sia eccessiva l'interpretazione che ne dà la Società delle ferrovie del Mediterraneo, sopprimendo così il necessario servizio dei corrieri giornalieri.

« Calissano, Daneo Edoardo ».

Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro d'agricoltura e commercio, sull'ingiustificato ritardo frapposto nel Comune di Melilli alla concessione del fondo Mezzamontagna, del quale è già eseguito in parte il lavoro di quotizzazione, non potutosi compiere, deplorevolmente per gli usurpi già constatati, senza che si sia preso, intorno ad essi, alcun provvedimento.

« Libertini Pasquale ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro delle finanze, se intende di presentare l'organico del personale di dogana.

« Fasce ».

La seduta termina alle 18.30.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Ai deputati che si erano scusati per non aver potuto intervenire al ricevimento al Quirinale devonsi aggiungere gli onorevoli Rizzone e Vollaro De Lieto, per motivi di famiglia.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commissione, che ha in esame i tre disegni di legge intorno alle decime, ha oggi nominato segretario l'on. Di Scalea in sostituzione dell'on. Mauro; ed avendo preso in esame il disegno di legge per la proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue (295), ne ha nominato relatore l'on. Fili-Astolfone.

Commissioni convocate per domani venerdì 14 giugno 1901.

Alle ore 14: La Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

1. Relazione bilancio lavori pubblici;
2. Relazione ufficiali di pubblica sicurezza (293);
3. Relazione residui bilancio lavori pubblici (284);
4. Pubblicazione delle leggi nell'Eritrea (289);
5. Anticipazioni per opere edilizie al Comune di Roma (285);
6. Conto corrente Tesoro col tesoro (202);
7. Cessione al municipio di Napoli del fabbricato della Maddalena (299).

Alle ore 14 e mezzo: La Commissione che ha in esame il disegno di legge: « Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta » (282). (Ufficio II).

Alle ore 14 e mezzo: La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno (265). (Ufficio IV).

Alle ore 15: La Commissione per l'esame della proposta di legge: « Nomina dei professori straordinarî delle Università e degli Istituti superiori » (239). (Ufficio V).

Alle ore 15 e mezzo: La Giunta delle petizioni.

Alle ore 17: La Commissione per l'esame della proposta di legge: « Tombola telegrafica a favore dei figli dei condannati (94). (Ufficio III).

DIARIO ESTERO

I corrispondenti del *Times* in China dicono che la notizia del ritorno della Corte chinese a Pechino è una finta per affrettare lo sgombro da parte delle truppe estere.

A proposito dell'indennità, il Governo americano ha informato le Potenze che non può associarsi ad esse per garantire il prestito da contrarsi dalla China per il pagamento dell'indennità. Se, come taluni credono, la maggioranza delle Potenze non tenesse conto dell'informazione degli Stati-Uniti, questi si accorderebbero direttamente colla China per la parte d'indennità loro dovuta.

Il *Times* protesta contro l'intenzione della Germania di lasciare una guarnigione stabile a Shanghai, e prevede che, se quell'intenzione si attuasse, ne nascerebbero dei conflitti serî. Finora Shanghai appartenne sempre alla sfera d'influenza inglese, ma, con una guarnigione tedesca a Shanghai, il predominio inglese, dice il *Times*, minaccerebbe di passare nelle mani dei Tedeschi, ciò che il Governo inglese deve assolutamente impedire.

***

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, pubblica il testo di un telegramma che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto al generale Waldersee. Il telegramma suona come appresso:

« Come fui già sinceramente soddisfatto della Sua nomina a comandante supremo delle truppe alleate nell'Asia Orientale, così Mi torna gratissimo di poterla felicitare ora che Ella, mio caro generale feld-maresciallo, ha compiuto in modo proficuo la missione affidatale e sta per ritornare in Europa.

« Ella ha corrisposto nel modo più eminente ed in circostanze specialissime alla fiducia che l'Augusto Suo Imperatore ripose nel condottiero già ripetutamente provato. Ero lieto di sapere che i distaccamenti della Mia squadra, impiegati sulla terra ferma nell'Asia Orientale, erano sotto ai Suoi ordini.

« La ringrazio di cuore di tutte le Sue cure. Possa accompagnarla, mio caro generale fed-maresciallo, l'aiuto di Dio anche in avvenire al servizio della buona causa e del Suo Augusto Duce ».

***

Nella seduta del 12 corrente della Camera dei Comuni, rispondendo ad un'interpellanza sul noto conflitto sanguinoso tra soldati francesi, tedeschi, inglesi e americani sulla strada da Ta-ku a Tien-Tsin, il ministro per le Indie, lord Hamilton, disse che, secondo il rapporto telegrafico del generale Gasche, la polizia inglese procedette con estrema moderazione, facendo uso delle armi da fuoco solo quando i soldati di polizia vi furono costretti per propria difesa. La polizia tedesca appoggiò energicamente quella inglese e provvide al trasporto dei soldati tedeschi caduti nel conflitto. Anche la polizia giapponese appoggiò efficacemente la polizia inglese.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, secondo cui sarebbe avvenuto un secondo conflitto tra soldati di diverse nazionalità, lord Hamilton disse di aver chiesto telegraficamente al generale Gasche se la notizia era vera, ma che finora non ebbe nessuna risposta.

***

Lo *Standard*, di Londra, ha da Durban che attualmente pendono trattative importanti tra i comandanti dei Boeri e lord Kitchener. Al console olandese, residente a Durban, lord Kitchener offerse l'occasione di abboccarsi col generale Blood e col segretario privato di Botha. Anche il telegrafo fu messo a loro disposizione, affinchè possano mettersi in comunicazione col Presidente Krüger.

I comandanti boeri si trovano attualmente a Standerton, dove attendono la risposta del Presidente Krüger alle loro comunicazioni.

La Legazione del Transwaal all'Aja comunica ai giornali, per incarico del Presidente Krüger, che questi non ricevette alcuna comunicazione riguardo ad una ripresa delle trattative di pace tra lord Kitchener ed i comandanti boeri; che, se però le trattative fossero realmente state avviate, il Presidente Krüger non c' entrerebbe affatto.

***

I giornali americani dicono che la situazione alle Filippine è notevolmente migliorata. I principali capi degli insorti si sono sottomessi. Tra breve verrà instaurato il governo civile. Dicesi pure che il Presidente Mac-Kinley sia disposto di concedere alle Filippine una certa autonomia. Il Congresso delle Filippine si comporrà di due Camere, un Senato ed una Camera dei deputati.

Le questioni relative alle Congregazioni religiose non furono ancora risolte.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo e S. A. R. il Duca di Oporto, giunsero ieri sera in Roma alle ore 20,18.

Furono ricevuti alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina Margherita, dalle LL. AA. RR. la Duchessa di Genova Madre e il Principe Mirko, dalle LL. EE. i Presidenti del Senato, della Camera dei deputati, i Ministri e Sottosegretari di Stato, dai generali ed altre principali Autorità.

Al giungere di S. M. la Regina Maria Pia, la musica degli allievi carabinieri, una compagnia dei quali era schierata con la bandiera sotto la tettoia a prestare servizio d'onore, intuonò la Marcia Reale, poi l'Inno del Portogallo.

La compagnia d'onore degli allievi carabinieri venne passata in rivista dal Duca d'Oporto; poi S. M. il Re fece le presentazioni dei Ministri e di tutte le altre Autorità.

In un *landeau*, scortato dai corazzieri, presero posto le LL. MM. il Re e la Regina Maria Pia, il Duca di Oporto ed il Principe Mirko, e si recarono subito al Quirinale, vivamente acclamati lungo il tragitto dalla folla numerosa, che faceva ala al Loro passaggio.

S. M. la Regina Madre e S. A. R. la Duchessa di Genova si recarono, scortate dai corazzieri, a Villa Margherita.

S. M. il Re con S. A. R. il Principe Mirko, accompagnato che ebbero alla Reggia S. M. la Regina Maria Pia e S. A. R. il Duca di Oporto, fecero ritorno alla stazione per aspettarvi S. A. R. il Principe Nicola del Montenegro, che giunse alle ore 21 con treno speciale da Bari.

L'Augusto Padre di S. M. la Regina Elena, dopo aver abbracciato S. M. il Re ed il figlio, Principe Mirko, passò in rivista la compagnia del 64° fanteria, che aveva surrogato per il servizio d'onore quella degli allievi carabinieri, mentre la banda suonava l'Inno Montenegrino, e subito dopo quello Italiano.

Poi gli Augusti Personaggi entrarono nel salone Reale dove ebbero luogo le presentazioni dei Ministri e delle Autorità, cerimoniale che durò una ventina di minuti.

S. M. il Re e le LL. AA. RR. il Principe Nikita e il Principe Mirko, saliti in carrozza con staffieri in livrea, e scortati dai corazzieri, si diressero al Quirinale, entusiasticamente salutati lungo la via Nazionale dalla folla.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca e la Duchessa di Genova, la Principessa Letizia ed il Duca degli Abruzzi, provenienti da Torino, sono giunti stamane in Roma, ricevuti alla stazione dalle Autorità e dai personaggi di Corte.

Gara provinciale di tiro a segno. — Come ieri annunciammo, al poligono *Umberto I* a Tor di Quinto, presenti le Autorità, ebbe principio la VIII gara di tiro a segno provinciale.

Oltre le dette Autorità assistevano moltissimi ufficiali.

Alla gara prendono parte i rappresentanti di sedici Società di tiro provinciale, oltre i corpi militari residenti in Roma.

Oggi la Società di Roma, con a capo la bandiera e un concerto militare, accompagnata dalle Società intervenute alla gara, si è mossa dalla sede sociale in piazza Montecitorio ed ha portato al poligono lo scudo d'argento guadagnato dalla Società nell'ultima gara di Torino.

Per la nascita della Principessa Jolanda. — Domattina avrà luogo il *Corteo dei fiori* organizzato dal Comitato Romano pei festeggiamenti.

Alle ore 8 circa settemila bambini delle Scuole secondarie e comunali di Roma si riuniranno a Villa Borghese, dove una speciale Commissione provvederà al loro ordinamento in corteo.

Questo si porrà in movimento alle ore 8,30, e percorrendo il Corso Umberto I, via Nazionale e via del Quirinale, si recherà alla Reggia, ove vi sarà l'omaggio dei fiori.

A ciascun bambino ed a ciascuna bambina verrà dal Comitato consegnato un artistico e variato mazzo di fiori.

Sulla piazza del Quirinale, che sarà tenuta sgombra, il corteo si disporrà in modo da formare un imponente mazzo di fiori.

S. M. il Re riceverà assieme ad una delegazione del Comitato una rappresentanza di bambini. Il Comitato ha ottenuto dal municipio che siano messi a disposizione del pubblico, mediante la corrisposta di 50 centesimi da devolversi interamente a scopo di beneficenza, i palchi già costruiti a piazza del Popolo per lo spettacolo della Girandola.

Per le convenzioni ferroviarie. — La R. Commissione per l'ordinamento delle ferrovie, sotto la presidenza dell'on. Saporito, iniziò ieri una nuova serie di adunanze per compiere la discussione sulle preliminari proposte intorno al complesso problema ed incominciò dal trattare le questioni concernenti l'esercizio tecnico.

Rimpatrio. — Proveniente da Massaua, giunse ieri l'altro a Napoli la R. nave *Volta* con 28 passeggieri fra soldati che rimpatriano e impiegati civili.

La R. nave ha 128 uomini d'equipaggio, ed è comandata dal capitano di fregata Boet.

Si assicura che a Massaua tutti i soldati godono buona salute, e che, contrariamente alle voci corse, nessuna malattia infettiva domina in quella città.

Sul *Volta* furono anche riportati in Italia gli 8 pezzi da 24 inviati a Massaua durante la guerra del 1896, e che rimasero inutilizzati.

Si trasportò anche tutto il materiale d'artiglieria rimasto inutile e tutti i pezzi ed il macchinario ricuperati dopo il naufragio della *Cariddi*.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Piemonte*, della Veloce, *Sicilia*, della C. A. A., e *Ravenna* partirono i due primi per Genova, rispettivamente da Santos e da Gibilterra, il terzo da San Vincenzo per il Plata.

— Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., proveniente da New-York giunse a Napoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto del 3 1/2 % al 3 %.

LIPSIA, 13. — Il Congresso internazionale degli editori, qui riunito, ha proclamato Milano sede del prossimo Congresso, che sarà tenuto nel 1901.

PARIGI, 13. — Il generale Voyron telegrafa da Pechino, in data di ieri: Le truppe francesi hanno sgombrato Ho-na-lu e Tel-sen-ting. Le truppe chinesi resero solennemente gli onori alla bandiera francese, alla presenza di tutti i Mandarini. Il contegno della popolazione è eccellente. Le Autorità espressero ringraziamenti per l'ordine e la tranquillità assicurati al Paese dai Francesi.

GRENOBLE, 13. — In seguito al rifiuto della Compagnia delle Miniere di licenziare gli operai stranieri, sono scoppiati disordini a La Motte d'Aveillan, dove alcune case sarebbero state saccheggiate e 7 persone ferite.

BERLINO, 13. — Il Bundesrath ha rinviato all'esame di una speciale Commissione i desiderî espressi dai Governi dell'Austria-Ungheria e dell'Italia circa il pagamento delle indennità agli operai stranieri colpiti da infortuni sul lavoro od ai loro eredi.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Continua la discussione del progetto di legge sulle associazioni.

Maxime Lecomte dimostra che il progetto consacra la libertà di tutte le associazioni e mantiene lo *statu quo* per le congregazioni.

L'oratore afferma che il progetto non colpisce nè la religione nè il clero secolare, ma unicamente le congregazioni che sono fuori del Concordato.

L'ammiraglio Couverville combatte il progetto sulle Associazioni, che la maggioranza dei Francesi riprova, e specialmente le disposizioni relative alla restrizione della libertà d'insegnamento.

Il relatore giustifica la restrizione della libertà alle congregazioni, affermando che i voti religiosi sono contrari ai principî della legge francese.

— Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, difende il progetto sulle associazioni, sostenendo che questo non combatte affatto le Chiesa, ma unicamente gli Ordini monastici, che non appartengono alla Chiesa, ma tendono a sovrapporsi ad essa ed allo Stato, anche malgrado la volontà dei Papi.

L'oratore soggiunge che la legge attuale è più liberale di quelle che ressero il clero cattolico sotto i regimi anteriori; e che il Senato, approvandola, farà vera opera di pacificazione.

GRENOBLE, 13. — Dispacci ufficiali dicono che la situazione è molto tesa a La Motte d'Arvellan.

Le Autorità si recano sul luogo con una compagnia di fanteria e 50 uomini di artiglieria montata.

I gendarmi delle località vicine sono stati mobilizzati.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro per le Indie, lord G. Hamilton, annunzia che il generale Gaselee telegrafa smentendo la seconda rissa fra soldati a Tien-tsin.

Interrogato circa il mantenimento delle truppe tedesche in China, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, risponde che i ministri esteri a Pechino credono necessario lasciare seimila uomini nella China Settentrionale.

Soggiunge che l'Inghilterra non ha intenzione d'inviare soldati a Kiao-Ciao.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga domanda, dice che vi sono tuttora 17,000 Boeri combattenti. Smentisce che vi siano in corso negoziati di pace fra Inglesi e Boeri.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, osserva che numerosi rifugiati non sono Boeri, ma gente di colore.

LONDRA, 14. — Il Governo ha pubblicato un *Libro Azzurro* relativo alle finanze del Transwaal e dell'Orange. Esso dimostra che il valore di questi paesi dipende unicamente dalle loro miniere, la cui industria sarà favorita, ma che sopporteranno la maggior parte delle spese della guerra e le imposte.

LA CANEA, 14. — I deputati musulmani hanno presentato al Principe Giorgio una protesta contro la domanda di annessione dell'isola alla Grecia.

Identica protesta è stata presentata ai Consoli che si rifiutarono d'accettarla, avendo già rifiutato la decisione dei deputati cristiani a favore dell'annessione.

MADRID, 14. — Il Ministro degli affari esteri smentisce le dimissioni di Alessandro Pidal da Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

GRENOBLE, 14. — I minatori italiani che lavorano a La Motte D'Aveillans, giunsero qui iersera colle loro masserizie. Soggiorneranno qui finchè lo sciopero nella miniera di La Motte D'Aveillans sia terminato.

Durante i disordini avvenuti a La Motte d'Aveillans, le case di parecchi italiani furono saccheggiate.

Una dozzina di mandati d'arresto sono già stati spiccati contro francesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 13 giugno 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	752,1
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 28°,6. Minimo 20°,3.
Pioggia in 24 ore	gocce.

Li 13 giugno 1901.

In Europa: pressione massima di 760 sulla Spagna; minima di 745 sul mare del Nord, Danimarca e Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 5 mm. in Val Padana; temperatura generalmente diminuita in Val Padana e isole, aumentata altrove; numerosi temporali sparsi.

Stamane: cielo nuvoloso in Val Padana, Liguria, Lazio e N Sardegna, sereno altrove; venti deboli intorno a ponente.

Barometro: massimo a 760 al S Sardegna, basso tra 753 e 754 in tutta l'alta Italia.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente in Sardegna, deboli meridionali altrove; cielo nuvoloso sull'alta Italia superiore con alcune pioggie e temporali; quasi sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dall'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 13 giugno 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	27 1	18 8
Genova	1/2 coperto	calmo	27 0	21 5
Massa Carrara	coperto	calmo	30 1	18 7
Cuneo	3/4 coperto	—	27 0	15 1
Torino	1/4 coperto	—	28 4	17 0
Alessandria	1/2 coperto	—	30 4	20 2
Novara	coperto	—	30 2	16 0
Domodossola	3/4 coperto	—	28 7	13 9
Pavia	coperto	—	31 2	16 9
Milano	coperto	—	30 5	18 8
Sondrio	3/4 coperto	—	29 0	16 4
Bergamo	coperto	—	26 4	18 6
Brescia	coperto	—	28 2	18 9
Cremona	coperto	—	32 2	19 9
Mantova	3/4 coperto	—	30 0	20 0
Verona	3/4 coperto	—	29 0	19 0
Belluno	piovoso	—	25 5	15 3
Udine	coperto	—	28 1	18 1
Treviso	coperto	—	30 0	19 6
Venezia	coperto	calmo	28 0	20 5
Padova	coperto	—	27 8	18 3
Rovigo	coperto	—	29 0	17 4
Piacenza	1/2 coperto	—	29 0	18 2
Parma	3/4 coperto	—	28 1	19 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	28 8	19 0
Modena	1/2 coperto	—	27 9	18 8
Ferrara	1/4 coperto	—	27 1	18 2
Bologna	1/4 coperto	—	27 0	21 5
Ravenna	sereno	—	27 8	13 3
Forlì	sereno	—	27 8	17 8
Pesaro	sereno	calmo	26 2	16 8
Ancona	sereno	legg. mosso	27 0	20 0
Urbino	sereno	—	25 1	15 3
Macerata	sereno	—	28 0	18 6
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	17 5
Perugia	1/2 coperto	—	27 6	17 6
Camerino	1/4 coperto	—	24 0	16 0
Lucca	1/4 coperto	—	31 0	18 7
Pisa	1/2 coperto	—	30 2	18 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	29 8	21 0
Firenze	1/4 coperto	—	31 3	19 6
Arezzo	sereno	—	29 0	16 3
Siena	sereno	—	28 0	18 5
Grosseto	1/4 coperto	—	31 4	17 4
Roma	sereno	—	28 9	20 3
Teramo	sereno	—	25 3	16 0
Chieti	sereno	—	25 4	18 0
Aquila	sereno	—	23 2	14 7
Agnone	sereno	—	22 3	13 1
Foggia	sereno	—	25 9	16 3
Bari	sereno	calmo	24 0	17 3
Lecce	3/4 coperto	—	28 9	18 2
Caserta	1/4 coperto	—	30 0	16 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 0	18 3
Benevento	nebbioso	—	27 9	15 9
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	21 5	14 0
Potenza	sereno	—	19 1	13 0
Cosenza	sereno	—	29 0	17 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	24 2	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 2	20 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 2	21 8
Palermo	sereno	calmo	29 9	17 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	19 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	21 9	27 6
Catania	sereno	calmo	26 3	19 2
Siracusa	sereno	calmo	25 6	17 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 1	16 7
Sassari	3/4 coperto	—	26 8	15 7

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*